Anno XL — Lunedì 12 Febbraio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 37

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I giolittiani alla riscossa

La stampa giolittiana è ristretta ormai a tre o quattro giornali: il *Mattino* di Scarfoglio, il *Popolo* di Chauvet, la *Tribuna* di *Roux* e l'*Adriatico* di Tecchio; questi sereni confratelli hanno a rinforzo indiretto il *Secolo* che è tornato col Marcora.

I giornali indipendenti sono tutti o favorevoli apertamente o benevoli al Ministero.

I pochi conservatori che facevano delle riserve le hanno smesse.

Quanto al pericolo che l'on. Sonnino si accinga a fare una politica anticlericale e a piegare di fronte alle pretese, più che temerarie stolide, degli antimilitaristi non c'è da parlare. Sono spauracchi che si fanno sventolare dalla stampa giolittiana a scopo tendenzioso.

Per convincersi che la politica anticlericale non si farà, basta leggere ciò che scrivono in proposito il *Secolo* da una parte e l'*Osservatore romano* dall'altra.

Quanto alla politica militare c'è stato già l'accordo fra Sonnino e Sacchi per *i 15 milioni* destinati alle fortificazioni orientali e *i 50* per rinnovare l'artiglieria.

I NUOVI SOTTOSEGRETARI

Roma, 11. — L'Agenzia Stefani comunica:

Il Re con decreto di ieri ha accettato le dimissioni dell'on. Facta da sottosegretario agli Interni ed ha nominato a tale carica l'on. **De Nava.**

Con successivi decreti di oggi il Re ha accettato le dimissioni dell'on. Capece Minutolo Di Bugnano sottosegretario agli esteri, dell'on. Girolamo Del Balzo sottosegretario alle finanze, del maggior generale Porro sottosegretario alla guerra, dell'on. Dori sottosegretario ai lavori pubblici, dell'on. Rizzetti sottosegretario all'agricoltura ed ha nominato;

Lanza Di Scalea sottosegretario agli Esteri.

Alessio sottosegretario alle finanze;

Marazzi sottosegretario alla guerra;

Ferrero di Cambiano sottosegretario ai lavori pubblici;

Ottavi sottosegretario all'agricoltura.

I sottosegretarii nominati prestarono giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio oggi alle 18.30.

L'entusiasmo degli elettori di Pantano

Si telegrafa da Giarre, in Sicilia, capoluogo del collegio dell'on. Pantano, che l'avvento di lui al Governo ha prodotto grande entusiasmo nella cittadinanza, che ha festeggiato l'atto calorosamente, percorrendo le vie principali con bande e fiaccole.

Le onorificenze ai nuovi ministri

Roma, 11. — Seguendo la consuetudine, il Re di *motu proprio* conferirà una onorificenza ai ministri non ancora decorati.

In questo caso l'onorificenza non può essere inferiore alla commenda della Corona d'Italia.

PER LA LEGGE E PER LA LIBERTA'

La circolare del Presidente del Consiglio

Roma, 11. — L'on. Sonnino diresse ai prefetti la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re al ministero dell'Interno ne assumo oggi la direzione. Confido di avere l'attiva cooperazione della S. V. nella costante osservanza della legge, nel rispetto della libertà e nella più scrupolosa correttezza in ogni ordine di funzioni amministrative ».

Il *Giornale d'Italia* commentando questa circolare dell'on. Sonnino ai prefetti, dice:

« In queste parole è tutto il programma che il Ministro dell'Interno indica ai prefetti ed esige che essi traducano in azione; ed è il programma che il Paese vuole in azione, che il Paese aspetta. Una delle cause del malcontento della popolazione, specialmente di quelle meridionali, è la diffidenza nel Governo ed in coloro che lo rappresentano in provincia, diffidenza che si traduce in sfiducia nella giustizia. Il governo è concepito spesso nelle provincie come sinonimo di favore, ossia strapotenza, prepotenza, ingiustizia.

« Quello che è stato chiamato ascarismo parlamentare ha la sua prima origine in questo fatto anormale, negli anormali rapporti fra potere centrale, i deputati ed il prefetto e nella ingiustificabile influenza esercitata sugli amministratori locali. Non sarebbe concepibile il deputato ministeriale per abitudine, se il Ministero avesse più rigida e più larga coscienza delle leggi, dell'equità e della giustizia. Ora questa rete di interessi fondata sulla prepotenza spalleggiata dalla forza che non è diritto deve essere rotta.

La politica più semplice finirà per essere la più forte e sarà politica di rispetto alla legge col rispetto della legge, voluta ed attuata dal Ministero, richiesta ed ordinata ai Prefetti per cominciare l'opera del nuovo Ministero. E diciamo meditatamente « l'opera » perchè non è da dubitare che questa prima circolare del Ministro non sia anche il primo degli atti che comincia. I Prefetti non debbeno usare dell'autorità contro ciò che è lecito, legale e giusto; la libertà che essi debbono rispettare e non pure la libertà esteriore dei cittadini, ma la libera vita e il libero progresso di tutti gli organismi locali, il libero movimento di tutte le forze sociali e politiche, quando ciò sia e rimanga nella legalità.

« I Prefetti debbono, non solo vigilare per impedire gli abusi amministrativi da parte di qualunque partito, ministeriale od antiministeriale, siano tentati; ma debbono farsi un dovere assoluto di garantire il pubblico di affidare profondamente che gli abusi e le scorrettezze non saranno tollerati.

« Il Ministro dell'Interno dice insomma ai rappresentanti del Governo: Voi non dovute preoccuparvi di altro se non di applicare la legge, rispettarla e farla rispettare dagli altri e guadagnarvi la fiducia della popolazione, operando rettamente e con giustizia. Il Governo deve rappresentare nelle provincie non già la forza di chi tutto può con amici e contro avversari, ma invece la garanzia di ciò che è legge e per la legge, e per ciò che è giustizia. Il Governo non vuole violenze, non vuole prepotenze. Il Paese lo aiuti in questo elevamento morale ».

Il *Giornale d'Italia* dice che la circolare inviata dall'on. Sonnino è l'unica circolare diramata dal Ministero, poiche esprime il pensiero ed i propositi concordi di tutti i ministri,

Un capitano aggredito e percosso

Pisa, 11. — Durante la musica in piazza Nicola, certo Umberto Imiotti affrontava il capitano addetto al deposito degli stalloni Gaetano Berri e lo colpiva replicatamente alla faccia.

Il Berri estrasse allora la sciabola e si mise a tempestare l'avversario di piattonate, che cessarono solo per l'intromissione di varie persone che pacificarono i litiganti.

La fuga del direttore di un Società Cooperativa di Torino

Torino 11. — Ha prodotto grande impressione la fuga del sig. Henry Lasia, direttore fin dalla fondazione della Società Cooperativa di assicurazione *La fede benefattrice* che ha la sua sede nella Galleria Nazionale.

Sembra il Lasia sia fuggito in Francia. S'ignora l'ammontare del *deficit* da lui lasciato.

Due miliardi di importazioni

L'aumento nel consumo del grano

La *Stefani* comunica da Roma, 10:

Il valore delle merci importate durante il 1905 ascese a lire 2,078,379,958, quello delle merci esportate a 1,707,368,145. Il primo presenta un aumento di 164,645,275 lire il secondo un aumento di 110,148,446 lire di fronte al 1904.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 169,570,100 ed esportati per 8,251,500, con un aumento di 125,039,100 all'entrata e una diminuzione di 1,458,900 all'uscita.

L'importazione, per la prima volta nella storia commerciale italiana, ha superato il valore di due miliardi. Quasi quattro decimi del suo aumento sul 1904 (62.4 milioni) sono dati dal grano: ma questa cresciuta importazione non denota scarsità di raccolto, che anzi quello del 1905 fu buono e la superficie coltivata va estendendosi sempre più, bensì è indice del maggior consumo richiesto dall'accrescimento della popolazione e dalle sue migliorate condizioni economiche.

I nuovi trattati con l'Austria-Ungheria

La firma delle convenzioni annesse

Roma, 11. — Il trattato di commercio, di navigazione, la convenzione per la epizoozia e le altre convenzioni annesse, in tutto cinque documenti, conclusi fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono stati firmati oggi nella sala della Consulta impiegandovi circa un'ora dalle 17 alle 18 Hanno firmato per l'Austria-Ungheria l'ambasciatore conte di Luzow, per l'Italia i ministri competenti e cioè Guicciardini, Luzzatti, Salandra, Pantano e Mirabello ed i negoziatori Malvano, Miraglia, Busca Callegari e Luccioli. La convenzione per l'epizoozia è stata firmata per l'Austria-Ungheria dall'ambasciatore conte Luzow e per l'Italia dall'on. Sonnino e dall'on. Santoliquido.

Il nuovo trattato conferma in molta parte i patti e le disposizioni del trattato precedente del 6 dicembre 1891. Sono mantenute tutte le agevolezze pel traffico del confine che da lunghi anni sono in vigore con reciproco profitto fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e sono del pari confermate le agevolezze per l'alpeggio del bestiame nonchè le stipulazioni relative al libero esercizio della pesca nell'Adriatico con beneficio pei pescatori italiani e particolarmente pei chioggiotti. Il testo del trattato non differisce sostanzialmente dal precedente. Esso contiene però due notevoli aggiunte. Nei casi di controversie è preveduto e disciplinato l'arbitrato come nei recenti trattati con la Germania e la Svizzera. Le due parti contraenti si impegnano di negoziare una apposita convenzione per regolare il trattamento degli operai, sopratutto dal punto di vista delle assicurazioni operaie sulla base di equa reciprocità.

Anche le tariffe annesse al trattato mantengono una buona parte dei benefici assicurati alle due parti dal trattato precedente. La tariffa pei prodotti italiani all'entrata in Austria-Ungheria comprende tutti i prodotti interessanti l'esportazione in quello Stato, ad eccezione dei vini i quali fino dal 1 gennaio 1905 non vennero più ammessi a un regime convenzionale.

Per quanto riguarda la tariffa all'entrata in Italia, furono confermate per la maggior parte le disposizioni del trattato precedente. Poche innovazioni furonvi introdotte e tali da non turbare in alcuna guisa le condizioni del lavoro italiano, mentre per converso notevoli vantaggi si ottennero anche rispetto a questa tariffa. Così « piena libertà » rispetto all'olio di oliva il cui dazio da 15 lire era stato ridotto e vicolato col trattato precedente a 6 lire per quintale, nonchè per lo spirito puro che da 30 lire era stato vincolato a 14. Per le pecore, si riserva la facoltà di aumentare il dazio da 2 a 6 lire e si ottenne lo svincolo assoluto pei maiali, prosciutto, lardo ed altri prodotti di minore importanza.

Il nuovo trattato con l'Austria-Ungheria (come quelli già stipulati con la Germania e la Svizzera) avrà la durata fino al 31 dicembre del 1917.

CORTE D'ASSISE

INTERESSANTE CAUSA INDIZIARIA

Una giovane donna soffocata e gettata in una vasca

Presidente cav. Bassano Sommariva.

Giudici Cano-Serra e Rieppi.

P. M. Sostituto procuratore del Re avv. Gaetano Tescari.

Accusato Matteligh Domenico, di omicidio premeditato in persona della propria fidanzata Luigia Bledig che aveva reso incinta.

Difensori avv. Mario Bertacioli e Peter Ciriani.

Capo dei giurati il sig. Aristide Roncoroni capostazione di Pontebba

Cancelliere Febco — Ufficiale giudiziario Percoto.

Interprete slavo il maestro Giuseppe Clemencigh.

Periti: d'accusa Brosadola dott Carlo, Accordini dott Francesco, Filaferro dott. Guglielmo e Del Negro dott. Giuseppe.

(*Udienza pom. del 10*)

Presidente e brigadiere rauchi

Si riprende l'udienza alle due pom.

Il cancelliere prosegue nella lettura dei verbali del brigadiere dei carabinieri *Spalluto Michele* sulle indagini da lui eseguite sul fatto. Seguono le contestazioni relative.

Pres. (al brigadiere) Parli forte. Io non lo posso perchè sono rauco.

Teste. Sono rauco anch'io. (*ilarità*).

Il teste depone che, interrogata la madre del Matteligh, questa assicurò che il figlio era andato a dormire nel fienile alla mezzanotte e fu svegliato da lei stessa alle 6 e mezzo.

Aggiunge pure che domandò al Matteligh se aveva ricevuto una lettera dalla Bledigh Luigia e ne ebbe risposta negativa Sequestrò pure delle cartoline e lettere in casa dell'accusato, nonchè degli indumenti.

Il contegno dei famigliari

Pres. Su chi sorsero i sospetti?

Teste. Il contegno dei famigliari della Bledigh mi fece sorgere il sospetto che essi avessero parte nel delitto. Il Bledigh Antonio era ubbriaco. Però in seguito tali sospetti svanirono perchè nulla emerse contro i Bledigh.

Pres. Qualcuno della famiglia ebbe a dire a un carabiniere: « non vale la pena di fare la guardia a quella carogna »?

Teste. Io feci molte indagini per vedere se emergeva qualcosa a carico della famiglia, ma per la riluttanza dei paesani a rispondere, nulla potei ricavare. Quanto all'espressione oltraggiosa a carico della morta, io non la udii.

E' richiamato il teste Bledigh Antonio fratello della morta e il presidente gli osserva che il brigadiere lo vide ubbriaco quando denunciò il fatto.

Bledigh. Avevo bevuto per mandar via la melanconia, ma sapevo quello che mi facevo.

Dubbi sulla colpabilità del Matteligh

Avv. Bertacioli. Il brigadiere disse che riteneva che il Bledigh fosse innocente e che l'arresto dipendesse dalle sue contraddizioni?

Teste. Non ricordo, ma posso aver espresso tale idea, perchè da principio avevo dei dubbi sulla sua colpabilità. Dissi anche al Matteligh: « E' meglio che tu dica la verità perchè per non dire il vero potresti prenderti 30 anni di reclusione ».

Pres. (all'accusato) Avevi confessato al brigadiere d'aver ricevuto la lettera?

Acc. No.

Teste. Diceva di aver ricevuto la lettera ma non sapeva da chi.

Pres. Ci intendiamo come i farmacisti a far tegole!

Teste. Prima aveva negato d'aver ricevuto la lettera, ma poi lo ammise, dicendo che doveva trattarsi di una lettera d'un suo paesano.

L'emozionante deposizione del Giudice Conciliatore

Sirch Giuseppe di Domenico d'anni 40, giudice conciliatore di S. Leonardo ed esattore dei Dazii.

Pres. L'opinione pubblica come si pronuncia sulla capacità dell'accusato a commettere il delitto ascrittogli?

Teste. L'opinione pubblica da prima escludeva la partecipazione del delitto da parte del Matteligh, ma poi, scopertosi che la Luigia era stata uccisa, si pensò che il delitto era da ascriversi o al Matteligh o ai famigliari.

Il giorno dell'autopsia chiesi al brigadiere la sua opinione ed egli escluse che il Matteligh fosse autore del delitto e che i sospetti cadevano sui Bledigh. Ciò mi ripetè il giorno dell'arresto.

Brigadiere. Io ho detto che non si sapeva chi fosse l'autore del delitto.

Pres. Divisa o non divisa, ognuno deve rispondere del giuramento fatto.

Teste. Il giorno dell'arresto, avendomi il brigadiere detto che era stato arrestato il Matteligh, gli chiesi: C'è qualche novità? Il brigadiere rispose che c'era una grande contraddizione per una lettera che il Matteligh dice di non aver ricevuto, ma io lo credo innocente.

Brigadiere. Io non dissi che era innocente.

Teste. Per far ricordare al brigadiere questo fatto dirò una circostanza. A proposito della lettera dissi: Questi slavi sono molto diffidenti e se cominciano a negare nessuno li smuove. Se io potessi parlare 10 minuti con lui, gli farei dire tutto, perchè un consigliere, certo Bledigh, consigliò il Matteligh a negare la circostanza della lettera.

Pres. (al brigadiere). Nella sua testa entrò il pensiero che il Matteligh fosse innocente?

Brigadiere. Io posso aver detto così al Sirch per sentire cosa diceva lui.

Pres. E' meglio non prendere questa strada. Un proverbio dice che la parola è d'argento e il silenzio è d'oro.

L'ipotesi sul fatto

Il teste continua a dire che egli riteneva incapace il Matteligh del delitto, ma il fatto delle graffiature alle di lui mani, lo impressionò. Ma quando il brigadiere disse di averlo esaminato presso la chiesa, tale sospetto nuovamente scemò.

Conclude dicendo che se delitto vi fu, venne commesso o dall'amante o dai parenti.

Pres. Senti dire che il Matteligh aveva un'altra amante incinta?

Teste. Poco tempo dopo. Pensai che non era cosa molto anormale che uno abbia due amanti.

Pres. Ma non è morale tanto più che erano tutte e due in stato interessante!

Teste. Io ho sempre creduto però, malgrado la risposta della scienza che si tratti di suicidio. E lo spiegherei a mio modo.

Pres. E lo spieghi!

Teste. Questa ragazza era incinta; è avvenuta una scena violenta coi famigliari, che la presero per il collo e la misero fuori di casa.

Essa si cambiò, vagò pel paese pensando ai casi suoi e poi non trovò altra via che di affogarsi nella fontana.

Pres. Ponson du Terrail era un grande romanziere, ma che elementi ha lei per dir ciò?

Teste. Non ne ho.

Pres. Sa che la perizia contradice il suicidio?

Teste. Se è vero ciò che dice la scienza, bisogna cercare chi ne è l'autore, ma la mia convinzione fu sempre pel suicidio anche parlando coi medici.

Pres. Ha altro da dire sulle sue ipotesi.

Teste. No, perchè le ho fatte come dilettante.

Avv. Bertacioli. Seppe del contegno dei famigliari?

Teste. Direttamente no, ma dal segretario, per confidenza del maestro, seppi del contegno dell'Antonio Bledigh quando denunciava la morte e chiedeva il permesso di seppellimento.

Anche il parroco Scaunich espresse il suo disgusto per tale contegno, che venne rilevato anche dall'assessore Podrecca. Pensai quindi che avesse rimorso per la fine miseranda della Luigia cui avrebbero contribuito cacciandola di casa.

Avv. Bertacioli. In che condizioni finanziarie erano i Bledigh?

Teste. Discrete e migliori di quelle della cugina Dognach.

Il vecchio padre

Il teste insiste che il fatto è il seguito di una scena intima e perciò è richiamato il padre della vittima che dice che tutti andarono a letto senza litigi.

Teste. Non ho mica detto un fatto vero, è una mia supposizione che io ho detto perchè lei me l'ha chiesta.

Pres. Lei crede a questo vecchio?

Teste. Io credo a tutti e anche a me stesso.

P. M. E' vero che tutta la famiglia disse in quella sera il rosario intuonato dalla Luigia?

Avv. Bertacioli. Sono sempre loro che lo dicono!

Il vecchio conferma e dice che se la disgrazia fosse avvenuta per colpa di un membro della famiglia, lo denuncierebbe.

Pres. Ma non si parla di delitto ma dell'ipotesi di suicidio.

Bledigh G. Fin dopo la morte non si seppe che era incinta.

Avv. Bertacioli. Adesso lo dice!

Seguono altri testimoni, fra cui la guardia forestale Duri Domenico che depone sulla famosa frase del Trinko: « I Bledigh sono fuori in grazia mia; se io parlo andrebbero tutti dentro ».

Notevole la deposizione del carabiniere aggiunto (soldato alpino) Viel Luigi il quale racconta che essendo di piantone presso il cadavere udì il padre dire in islavo delle parole fra cui comprese quelle di guardia e carogna.

Il fratello Giuseppe (quello che è in America) avrebbe spiegato al soldato la frase dicendo: « Sente che mio padre dice di non fare la guardia a quella carogna »?

Il padre della Luigia nega questa circostanza.

Il teste insiste e aggiunge che il Giuseppe Bledigh disse: «Anch'io ho dovuto venir via da mio padre perchè mi maltrattava e maltrattava anche mia sorella.

Il Sindaco di S. Leonardo fa presente che fra padre e figlio Giuseppe vi fu un dissidio per una botte vuota.

A domanda dell'*avv. Ciriani* la guardia Duri depone che mentre venivano interrogati i testi a Cosizza il giorno 27 (una settimana dopo il fatto) i Bledigh giocavano alle boccie.

Si legge il certificato matrimoniale dei coniugi Bledigh Antonio e Maria Laurettig da cui risulta si sposarono in chiesa il 3 febbralo 1904 e in Municipio nel 2 maggio 1905.

L'udienza è tolta alle 17,30 e rimessa a martedì.

Il sopraluogo a Cosizza per l'esame di due testi ammalate

Ieri il giudice delegato avv. Rieppi, il P. M. avv. Tescari, l'avv. Peter Ciriani, il cancelliere Febeo e l'interprete della Pretura di Cividale, sig. Birtigh si recarono a Cosizza frazione di S. Leonardo comprendente anche il gruppo di case Cisgnè.

La Bledigh Celeste

Per prima venne interrogata la Bledigh Celeste ostessa di Cosizza ammalata di febbre puerperale.

Essa era a letto in una cameretta che serviva anche di cucina.

Depose che il 13 dicembre 1904 la Luigia le confessò di amoreggiare col Matteligh. Raccontò poi la scenata avvenuta a Kravero durante la sagra per aver essa, da un ballatoio su cui si trovava colla Luigia, gettato dei noccioli di susino che colpirono il Matteligh. Questi salì inviperito prendendosela colla poveretta che non c'entrava; si calmò solo quando la teste lo assicurò che era stata lei. Invitato a far la pace colla Luigia rispose con parole oscene al di lei indirizzo poi se ne andò lasciando la Luigia piangente.

La teste continua col dire che la Luigia era una ragazza buona, onesta e che non aveva altri amanti che il Matteligh.

Ritiene che questo l'abbia uccisa per sbarazzarsene.

Interrogata poi sulla famosa frase del Trinko, essa esclude che si riferisse all'accusa contro i Bledigh di aver commesso il delitto, ma a divergenze fra il Trinko e il Bledigh Giuseppe per ragioni di lavoro.

Esclude di aver detto che i Bledigh maltrattavano la Luigia e di aver soggiunto: «Segua ciò che vuole, io dirò sempre così.»

Esaurito questo esame il consesso giudiziario passò dall'altra teste Bledigh Maria sorella della defunta. Essa è ammalata di febbre puerperale e si limita a confermare la sua deposizione scritta da cui nulla di nuovo emerge.

Oggi non c'è udienza e domani comincierà la discussione.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Premiazione degli alunni alla Scuola d'arte

Ci scrivono in data 11:

Com'era stato annunciato, oggi ebbe luogo l'annuale cerimonia della premiazione degli alunni della Scuola d'Arte sostenuta dalla benemerita Società Operaia di Cividale col concorso del ministero, del municipio e della Camera di Commercio. Le aule erano messe a festa: all'ingiro erano esposti i lavori di plastica e di disegno eseguiti dagli allievi: tali lavori furono esaminati dagli intervenuti che lodarono l'opera del bravo insegnante prof. Verderi, il quale attende ad istruire con amore e pazienza oltre un centinaio di giovani.

Al banco della presidenza presero posto: il Presidente cav. avv. Antonio Pollis, il r. Commissario Distrettuale cav. C. Rosati ed il R. Ispettore scol. con a fianco il prof. Verderi ed il segretario E. Zorzini. Tra il pubblico notiamo: i professori Da Villa A. e M. Segre, il dott. F. Accordini, il direttore delle scuole Elementari G. Miani, l'ing. V. Moro, alcuni cons. della S. O. ed altri. Notata e commentata l'assenza della rappresentanza comunale.

Il cav. Pollis, presidente, pronuncia uno splendido discorso d'occasione.

Quindi il segretario Zorzini fa la chiama dei premiati che si presentano al banco presidenziale a ricevere il diploma o la medaglia: fra essi notiamo anche due o tre signorine.

Dopo la distribuzione dei premi, il r. ispettore scolastico legge un bellissimo discorso, nel quale espone il programma della scuola Popolare superiore.

«Contribuiamo — egli conclude — colle nostre forze all'incremento della coltura popolare, non per la sola effimera soddisfazione di sentirci dir grazie, ma per l'effetto d'un principio che s'incarna nel riconosciuto diritto di perfezionarsi che ha il povero come il ricco, il proletario come il capitalista, perchè di fronte al sapere, ch'è patrimonio di tutti, la fratellanza umana è intangibile e sacra» (*applausi vivissimi*).

Alla scuola popolare — Il veglione degli agenti

Martedì sera terrà lezione di chimica il dott. G. Stefanutti. Giovedì il dottor F. Accordini, tratterà il tema: «Endemiologia».

Sabato il sig. Freschi parlerà sul tema: «scienza e lavoro.»

**

Al veglione degli agenti vi fu molto concorso: molte e belle le maschere presentate in graziosi costumi. I nastri superarono il centinaio.

A mezzanotte vi fu una cena alla quale prese parte anche la presidenza della Società degli agenti.

Da MUZZANA
Mucca imbizzarita che provoca una disgrazia

Ci scrivono in data 10:

Ieri sera certo Pevere Pietro fu Gio. Maria, poichè due delle sue armente da parecchio tempo riposavano in istalla, pensò bene di aggiogarle e guidarle a fare un poco di moto.

Rincasato dopo un'ora di cammino e liberata dal giogo una bestia, questa andò dritta nella stalla, ma l'altra, vistasi sola, s'imbizzarì e scappò trascinando seco il giogo con grave pericolo per quelli che le si avvicinavano.

Il Pevere poco dopo riuscì a prenderla, e si attorcigliò la corda alla mano per poter toglierle il giogo; fatto questo però, l'animale spiccò un nuovo salto e fuggì verso la stalla.

Il povero uomo, visto il pericolo che correva, sentendosi trascinare per la mano ancora vincolata con la corda, cercò liberarsi, ma non lo fece in tempo, chè, per un nuovo strappo della bestia, s'ebbe asportata l'unghia e la parte superiore del polpastrello del dito pollice sinistro.

Accorso prontamente l'egregio dottore locale, e prestate le cure del caso dichiarò che, salvo complicazioni, saranno necessari parecchi giorni per la guarigione. *Ciclo*

Da S. GIORGIO della Richin.
A proposito di cooperazione

Ci scrivono in data 10:

Nella ridente frazione di Provesano, che già conta una fiorente Società Operaia di M. S., venne inaugurata col 4° febbraio una latteria turnaria fondata per azioni emesse dai proprietari, grandi e piccoli, del paese.

Essa è la terza che sorge nel Comune di S. Giorgio.

Una lode vada al Comitato promotore che seppe fondare tale utile istituzione.

La quantità di latte che viene lavorata giornalmente s'aggira intorno ai due quintali e continuamente va aumentando. La vendita del burro venne assicurata per tutto l'anno ad una importante ditta di Udine.

Auguri di vita lunga e laboriosa a questa utilissima istituzione.

Da AVIANO
Manca l'acqua
Abusive protrazioni d'orario

Ci scrivono in data 11:

Stamane si videro le donne, le domestiche, i servi, tutti, accorrere alla roggia per attinger acqua per usi domestici e per le bestie; ma l'acqua è tutt'ora lontana.

E le autorità che fanno? Certo, o dormono o sono impotenti. Lasciare un grosso paese senz'acqua d'alcuna sorta tanto a lungo è cosa che non potrebbesi supporre se... non fosse vera.

**

Non si comprende perchè in Aviano gli esercizi non abbiano un'ora fissa di chiusura, o nessuno s'incarichi di far osservare la legge, lasciando gli ubbriachi a tutte le ore disturbare la pubblica quiete con canti, schiamazzi e il resto.

Da PALMANOVA
Cronaca triste

Ci scrivono in data 11:

Nell'alba brumosa di ieri in S. Giorgio di Nogaro si spense tranquillamente nelle braccia dei suoi cari, la giovine esistenza di Maico Foghini.

Giovane eletto, d'animo mite, di una bontà ineffabile, affettuosissimo per la famiglia, caro agli amici, nel rigoglio delle forze dovè soccombere a un male che non perdona.

Una parola di sincero compianto ai desolati genitori, alla famiglia intera. *d. s.*

Bollettino meteorologico

Giorno Febbraio 12 ore 8 Termometro -1.9
Minima aperto notte -3.6 Barometro 744
Stato atmosferico: 1/2 Coperto Vento: N.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: +5.1 Minima -3.4
Media +0.36 Acqua caduta ml.

Vedi movimento piroscafi della "Navig. Gen. Ital." e "Veloce" in quarta pagina

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI della Società del Tram a cavalli

Ieri mattina alle 10 e mezzo si è riunita l'assemblea degli azionisti della Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine.

L'adunanza ebbe luogo nella sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali.

Il Presidente cav. Bardusco dichiara aperta la seduta e fa l'appello degli intervenuti. Risultano presenti, rappresentando 534 azioni i signori:

Bardusco cav. uff. Luigi, Nimis Alessandro, Frangipane march. Luigi, Micoli Francesco, Conti Giuseppe pel Comune, Zamparo per il co. Ronchi, Brandolini per l'on. Morpurgo, Dionisio Colle direttore della Banca Commerciale, Deotti pel cav. Merzagora, D'Este, Giuliano co. dott. di Caporiacco, marchese Corrado Concina e Camillotti.

Funge da segretario il sig. Alessandro Nimis. E' presente anche il direttore del servizio del tram sig. Ceccutti.

Il presidente resta confermato a presiedere l'assemblea e nomina scrutatori i signori Brandolini, Picotti e Zamparo.

La relazione

Legge quindi la relazione finanziaria da cui risulta che i proventi furono nel 1905 di L. 62.094, mentre nel 1904 furono di L. 58.405.

Aggiunge che grazie l'interessamento del march. Frangipane non avvenne nessuna disgrazia ai cavalli, fa presente che fu aumentato il salario al personale e che nel 1905 fu ammortizzata la spesa per i restauri alla linea del centro.

Per la trasformazione in tram elettrico

Dopo altre comunicazioni ricorda che per la trasformazione del tram a trazione elettrica il cav. Malignani ebbe a dichiarare di non poter assumere la gestione col I. gennaio scorso ma che ad ogni modo la assumerà se non col I. aprile, certo col I. luglio p. v.

La relazione si chiude rilevando che il dividendo per ogni azione è di lire 4.80, che da oggi lunedì potrà essere incassato alla Banca di Udine.

Viene poi data lettura della relazione dei Sindaci dalla quale risulta la perfetta corrispondenza delle cifre del bilancio. In detta relazione si fa plauso all'opera degli amministratori e si propone un ordine del giorno con cui si approva il bilancio.

Datosi per letto il bilancio in lire 175.902.93 con un utile di L. 10,597.49 e aperta la discussione, nessuno chiede di parlare; il bilancio viene quindi approvato all'unanimità, essendosi astenuto il Consiglio d'Amministrazione.

Le nomine

Si passa infine alle nomine delle cariche essendo scaduti i membri del Consiglio cav. Bardusco e Nimis e i quattro Sindaci, co. G. A. Ronchi, Ettore Spezzotti, march. Luigi Frangipane, e Schiavi ing. Mosè.

Fatto lo spoglio delle schede risultano confermati:

Consiglieri: Bardusco cav. uff. Luigi con voti 50, Nimis Alessandro con voti 50.

Sindaci: Ronchi co. comm. G. A. con voti 55, Spezzotti Ettore con voti 55, Schiavi ing. Mosè con voti 55 e Frangipane march. Luigi con voti 54.

Consiglio comunale

Quest'oggi alle 2 si riunisce il Consiglio comunale per iniziare la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Il Consiglio dell'ordine dei Sanitari di Udine e Provincia

nella seduta di sabato 10 corr. dopo aver trattato e definito tre argomenti d'indole riservata:

1) ammise 31 nuovi soci, dei quali: 2 medici, 4 veterinari, 3 dottori in chimica, 22 farmacisti; cosicchè il numero dei soci dell'ordine è salito a 167.

2) ha fatto plauso, di pieno accordo colla presidenza della Associazione Friulana nazionale dei medici condotti, alla iniziativa pietosa che alcuni medici intendono di prendere a favore della famiglia di un collega, morto prematuramente.

3) ha delegato i suoi due vicepresidente: Prof. Ettore Chiaruttini e dott. Enrico Ebhardt, a rappresentare l'Ordine al Congresso del fascio medico parlamentare che avrà luogo in Roma il prossimo mese di marzo.

Seduta deserta

L'assemblea del Sodalizio Friulano della Stampa che doveva aver luogo ieri mattina andò deserta per mancanza del numero legale e fu rimessa a venerdì prossimo alle ore 8 di sera.

Per il mercato del venerdì
Un voto opportuno della Unione Esercenti

Ci viene comunicato e volentieri pubblichiamo:

Onor. Consiglio Comunale — Udine

L'ufficio di presidenza dell'Unione Esercenti di Udine esaminata la relazione sul progetto di miglioramento dei mercati bovini e equini della nostra città; relazione presentata dall'onor. Giunta Municipale a codesto spett. Consiglio Comunale per l'approvazione,

Mentre plaude per l'iniziativa altamente benefica al commercio cittadino, ed alla commissione all'uopo nominata per l'utile e fruttuoso suo lavoro,

fa voto

che codesto on. Consiglio Comunale nell'approvare le conclusioni della suaccennata commissione dia una maggiore durata al mercato di animali, fissato per il terzo giovedì di ogni mese, continuando tassativamente anche nel venerdì successivo qualunque sia il tempo, risultando per praticità che il secondo giorno riesce più florido del primo; consta a codesta presidenza che era in animo della commissione di effettuare il voto qui sopra espresso.

L'Unione Esercenti di Udine è fidente che verrà accolto favorevolmente da codesto onor. Consiglio Comunale in base all'articolo 2 — primo capoverso delle proposte definitive della commissione per lo studio dei mercati; e che con l'attuazione di essi si sia provveduto all'importanza di tali mercati, e dato un maggior sviluppo al commercio cittadino.

La presidenza dell'Unione Esercenti

Per la ferrovia Cividale-Assling

Stamane alle 10 e mezzo in Municipio si riunirono, l'on. Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio, il comm. Renier presidente della Deputazione Provinciale, e l'assessore Pico per il Comune.

Scopo dell'adunanza fu la lettura della relazione che accompagna la domanda collettiva di concessione per il prolungamento della linea ferroviaria Cividale-Confine che si allaccerà col tronco Assling-Gorizia.

Banca Cooperativa Udinese

Non essendo intervenuti n. 304 Soci, come richiede l'art. 56 dello Statuto Sociale, l'Assemblea Generale Ordinaria di 1.a convocazione è andata deserta.

Si avvertono perciò i signori Azionisti che la Seduta di 2.a convocazione, valida con qualunque numero di presenti, avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 10.

Camera di commercio
Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Carpathia»

Dalle ore zero del giorno 12 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Carpathia* della Società di Navigazione Cunard-Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.68, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Il terzo thé dansant al Club Unione

Elegantissimo e brillante ritrovo quello di ieri sera. Numerose le signore, fra cui: la co. Elodie di Caporiacco, in un'elegante toilette di voile rosa; la co. Florio-Concina, in un ricchissimo vestito di velluto verde, con la figlia in bianco; march. de Concina-Billia, in bianco e nero; la co. Agricola, in pizzo bianco su trasparente viola; donna Olimpia Urbanis, in bianco e nero; la march. Elsa Mangilli, in bianco, e la march. Giuseppina, in verde; la signora Petrosini, in voile crema; la signora Luzzatto, in seta bianca coperta di splendidi pizzi; la signora Hoffmann, in pizzo nero su trasparente rosso, con la figlia, in azzurro; la signora Rubini, in voile bianco e nero; la signorina Quaglia, in bianco; la sig. Toscano con la figlia, in bianco; la sig. Muzzatti con la figlia, in crema; la ba. Peteani con la figlia, in seta bianca; la sig. Piazzesi, in foulard pampadour; la sig. Perinelli, in bianco; la sig. Gennari con le figlie, in bianco.

Le danze, interrotto da un'animatissima conversazione intorno la tabla à thè, durarono brillanti fino dopo le sette.

Logogrifo a premio
di Mucul

7 — Questa al mattin ti fa balzar dal letto
5 — Se ti fan mal, da Cogol va direttò
6 — Noioso insetto che finisce a state
8 — Talor le calze fanno star tirate
9 — Iberica provincia in me ravvisi
4 — Schermo noi siamo ai femminili risi
6 — Di me si serve il prete sull'altare
6 — In questi si racchiudono le bare
16 — Lettor, del Carnevale in me tu trovi
Il più bello e geniale dei ritrovi.

A tutti coloro i quali invieranno alla Presidenza dell'Unione Velocipedistica Udinese l'esatta soluzione del presente logogrifo scritta su cartolina-vaglia da lire 4 (quattro), verrà spedito a domicilio, gratis e franco di porto, un biglietto per la *Grande Veglia Ciclistica* che avrà luogo al Teatro Minerva la sera 17 febbraio alle ore 21.

NB. — La spiegazione del presente logogrifo verrà pubblicata nel giornale di dopodomani, mercoledì.

Una nuova luce. Sabato sera abbiamo veduto il negozio Verza illuminato di una luce molto vivida data da una lampada lunga oltre mezzo metro.

Il cav. Malignani, che fece tale esperimento, ci spiegò che si tratta di luce determinata da vapori di mercurio e che sarebbe praticissima e poco dispendiosa qualora si potesse togliere il grave inconveniente per il quale sotto la sua azione il color rosso sembra violetto.

Abbiamo visto infatti che anche i volti umani sotto quella luce sono addirittura spaventevoli perchè sembrano quelli di cadaveri congestionati per soffocamento.

Le gesta dei monelli. Un gruppo di ragazzacci ha scelto per suo quartiere generale la piazza V. E. e i dintorni, commettendo ogni sorta di molestie.

Ieri, durante il concerto musicale, quattro di costoro, certi Giovanni Fant di Giovanni d'anni 14, Teobaldo Fabbro di Santo d'anni 15, Bertoli Antonio di Italico d'anni 13, e Della Rossa Angelo d'anni 14, chiusero abusivamente il portone d'accesso al Castello impedendo così il passaggio al pubblico.

La guardia campestre Chiandoni ivi di servizio dovette intervenire aiutato dal vigile Strizzolo a far cessare l'inconveniente.

I quattro monelli vennero denunciati al Pretore e sarà bene abbiano una buona lezione.

Smarrimento. Ieri dopo mezzodì, sul percorso da porta Venezia a porta A. L. Moro, venne smarrito un orologio d'argento da signora, e la relativa catena d'oro.

Mancia competente a chi lo portasse al nostro Giornale.

Costituzione in carcere. Stamane si è costituito in carcere Macuglia Pio accusato di gravi lesioni personali e il di cui processo si svolgerà il 19 corrente alla Corte d'Assise.

Una splendida mostra. Oggetto di generale ammirazione per i passanti era ieri sera la veramente splendida mostra del negozio di mode della signora Ida Pasquotti-Fabris in via Cavour.

Nelle tre vetrine e nell'interno dei due negozii, sfarzosamente illuminati era una profusione di *maneguins* rivesti di *toilettes* da ballo principesche e della più squisita eleganza; che freschezza, che grazia in quelle pieghe sapienti date alle stoffe!

Una vetrina era tutta un assortimento di battiste ricamate a punto inglese e in stile pompeiano e nell'altra facevano contorno a tutto il resto dei maestosi boas di struzzo.

Non parliamo poi dell'assortimento di cappellini per ricevimenti, nozze e passeggio e di tutte le altre eleganze che in quella riuscitissima mostra si ammiravano.

D'ogni parte era un coro di applausi alla brava signora che ha saputo dare al suo negozio un impulso degno da capitale.

STELLONCINI DI CRONACA
Sesto fra cotanto senno

La *Patria* di sabato pubblicò una lettera di *Un moderato vecchio* — vecchio sì, ma ancora pieno di brio, — in cui è detto che il «*Paese* e il *Giornale di Udine* giocano a rincorrersi in una gara di ministerialismo, e si fanno gli sberleffi come due monelli gelosi delle chicche di papà.»

Questo non è vero — ma, in compenso, quanta freschezza nella frase. Come sona bene quel «giocano»; e dove ce li mettete gli «sberleffi di papà» e «le chicche dei monelli?»

Continuando il vecchio moderato dice che la *Patria* è una matrona prudente. Ciò non si nega, quantunque talora ci vien fatto di trovarla donzella disinvolta, quella che a Venezia chiamano *putina*.

In fine il vecchio annuncia che da alcuni suoi amici fu deliberato di fondare un sesto giornale per fare l'opposizione risoluta al Ministero. Benone. E noi possiamo per una indiscrezione sapere il nome del nuovo giornale. Si intitolerà: *Il Museo*.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 4 al 10 febbraio 1906

NASCITE

Nati vivi maschi 13 femmine 9
» morti » 1 » 1
» esposti » 1 » —
Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Elia Visintini tintore con Rosa Francescatto tessitrice — Francesco Gabini falegname con Giovanna Marzinotto sarta — Luigi De Battisti fabbro con Maria Degano casalinga — Giacomo Pravisano agricoltore con Anna Verettoni contadina — Gio. Batta Grion bracciante con Amabile Bassi contadina — Umberto Comino operaio di ferriera con Angela Cicutti setaiuola — Arturo Scaboro vetturale con Teresa Marchiol setaiuola — Arturo Gervasi imprenditore con Ida Farinelli casalinga — Luigi Marzolini fornaio con Italia Dreotti domestica — Giacomo Sittaro muratore con Maria Afario contadina — Angelo Cojutti possidente con Anna Cojutto casalinga — Giuseppe Mauro fabbro con Teresa Bianchi tessitrice — Alberto-Andrea Lucca agente ferroviario con Adriana Blasich casalinga — Angelo Ronco fabbro ferraio con Lucia Giacomini zolfanellaia — Arcangelo Luigi Milanese pittore con Caterina-Maria Ferlat casalinga.

MATRIMONI

Angelo Gori oste con Maria Marcuzzi ostessa — Enrico Bertolin muratore con Lucia Zoratti operaia di cotonificio — Angelo Clocchiatti muratore con Luigia Driussi setaiuola — Romeo De Paolis domestico con Italia Asti operaia.

MORTI

Gio. Batta Basaldella di Francesco di anni 2 e mesi 2 — Luigi Cantoni fu Angelo d'anni 61 bandaio — Teresina Zamolo di Santo di giorni 15 — Luciano Milocco di Ermacora d'anni 1 e mesi 1 — cav. Emiliano Famea fu Antonio di anni 41 capitano di fanteria — Vittorio Barbetti di Pietro di mesi 1 e giorni 12 — Giovanna Corradina-Sbuelz di Domenico d'anni 54 agiata — Pietro Calligaris fu Giuseppe d'anni 83 calzolaio — Roma Blasetigh di Giuseppe d'anni 3 e mesi 4 — Giuseppe Baldassi di Dionisio di anni 17 sarto — Santa Trevisiol Buran fu Innocente d'anni 65 casalinga — Giuseppe Modonutti di Gio. Batta di mesi 4, giorni 23 — Alessandro Calderan di Luigi d'anni 12 scolaro — Maddalena Picco-Sante fu Gio. Maria d'anni 78 casalinga — Anna Zebba d'anni 38 domestica — Caterina Floriancig-Sdrigotti fu Giovanni d'anni 72 domestica — Pietro Caccitti fu Nicolò d'anni 58 muratore — Domenico Savio fu Antonio d'anni 40 sacerdote — Giuseppe Colomba di Antonio d'anni 35 muratore.

Totale N. 19

dei quali 12 a domicilio e 7 negli altri stabilimenti.

ARTE E TEATRI

Faustina

Questa sera quarta rappresentazione nel Collegio delle sigg. Zitelle dell'opera sacra « Faustina » del maestro don Ubaldo Placereani.

« Fedora » e « Cadore »
Gli esecutori principali

Come annunciammo, per la stagione lirica nella prossima Quaresima avremo *Fedora* di Giordano e *Cadore* del concittadino Montico.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Abbate e saranno esecutori principali, la Petri, l' Innocenti e il basso Montico, pure nostro concittadino.

Carnovale 1906

I balli di questa notte

Ieri nel pomeriggio nei soliti siti si è ballato con vera frenesia fino a tarda ora.

Il veglione mascherato al Teatro Minerva riuscì magnificamente e si vedeva che ormai si era all'ultima domenica, tanto era il brio e l' instancabilità dei danzatori d'ambo i sessi.

I nuovi ballabili eseguiti assai bene dall'orchestra del Consorzio filarmonico, sotto la direzione del M.° Verza furono più volte applauditi e bissati.

Anche i veglioni al Teatro V. E. e alla Sala Cecchini riuscirono animatissimi.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il cav. Calandri assolto

Udienza del 10

Su querela del sig. Achille Vellisigh il cav. uff. Alfonso Calandri direttore della Società dei telefoni, costruttrice della linea Udine-Cividale, era stato condannato dal pretore quale civilmente responsabile delle lesioni riportate dallo stesso Velliscigh che percorrendo una strada ingombra di fili telefonici lasciati da alcuni operai che furono pure condannati era caduto dalla motocicletta.

Ricorso in appello davanti a questo Tribunale il cav. Alfonso Calandri che era difeso dagli avvocati Mazzega di Venezia e Levi di Udine, fu assolto per inesistenza di reato.

L'assoluzione d'un prete
accusato d'omicidio

Ci scrivono da Trieste, 11:

E' finito iersera a tarda ora alla Corte d'Assise di Zara un processo per omicidio a carico di don Tomasevich, parroco di Polesnik, villaggetto presso Zara, la sua amante Antonietta Ostrich ed il servo Covacevich. Il Tomasevich e la Ostrich venivano accusati di aver dato mandato al Covacevich di uccidere una vecchia parente che viveva in casa del prete, a scopo di affrettare il momento in cui sarebbero venuti in possesso dell'eredità di lei, una ventina di migliaia di corone. Il giorno in cui la vecchia fu uccisa, il prete era andato a fare un bagno alla spiaggia, lontano parecchie miglia e non era tornato che il giorno dopo.

I giurati affermarono la responsabilità del Covacevich nell'omicidio semplice ed esclusero il mandato da parte del prete e della sua ganza. Il Covacevich fu in seguito a tale verdetto condannato a morte e gli altri due furono assolti. Il prete e la Ostrich al dibattimento si erano protestati innocenti: ma il verdetto non viene ritenuto corrispondente alle risultanze processuali.

La causa fu seguita con grande interesse dalla popolazione della Dalmazia.

ULTIME NOTIZIE

Fabbrica clandestina di spirito

Ci telefonano da Cividale:

Stamane è stato arrestato in Tarcetta Torbolò Giuseppe, per clandestina fabbricazione di spirito e resistenza alle guardie di finanza.

Per contrabbando

A Zuliano di Cividale fu pure arrestato per contrabbando di zucchero certo Colussi Giuseppe di Giovanni di anni 17.

INTORNO AL MINISTERO
Di Rudinì e Di San Giuliano
Scambio di sottoportafogli
Pantano

Roma 11. — Si andava dicendo che Di Rudinì e di San Giuliano, malcontenti, meditavano vendette contro il nuovo Ministero. Risulta da due odierne interviste che tanto l'uno che l'altro dichiarano la piena fiducia in Sonnino e gli voteranno in favore.

Fu giudicato ottimo il mutamento nella destinazione dei sottoportafogli mandando Ottavi, competentissimo, all'agricoltura con Pantano ed Alessio competente alle finanze con Salandra.

Per gli sottosegretariati si attendono a Roma i deputati radicali Pennati di Monza e Gaspare Gussoni (ma chi è?) di Clusone.

L'on. Barzilai alla riapertura della Camera dichiarerà che Pantano da cinque anni ha cessato di essere ascritto tanto al partito repubblicano, quanto al gruppo repubblicano parlamentare.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 10 febbraio

Venezia	88	80	71	79	75
Bari	11	87	48	37	17
Firenze	16	9	33	34	24
Milano	55	53	47	73	29
Palermo	67	44	27	15	3
Roma	22	76	1	34	46
Torino	90	3	31	88	22
Napoli	10	23	5	89	28

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

TERAPIA MECCANICA DELLE ERNIE

COL MONDIALE CINTO "SCARPA„

di P. V. Brocchi

ben noto specialista premiato e brevettato unico nel suo genere

Richiesto dalla sua affezionata clientela veneta si è recato a Venezia e vi resta fino al 24 febbraio prossimo.
Fa visita gratis e dà importanti schiarimenti a richiesta senza obbligo di acquisti.

Fondamenta Duodo o Barbarigo (S. M. del Giglio) N. 2510 Primo Piano

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5

IMPORTANTE

La cura delle ernie inguinali e crurali libere si fa oggidì elegantemente con l'operazione cruenta — la cosidetta operazione radicale che ha per iscopo di produrre mediante aderenze cicatriziali interne l'occlusione dell'apertura inferiore del canale inguinale — ma siccome tale operazione non è indicata in tutti i casi, e la maggior parte degli ammalati per ragioni varie non vi ricorre o non vi può ricorrere, così anche attualmente sono sempre in uso gli apparecchi destinati ad opporsi alla fuoruscita dell'intestino protundente, apparecchi cui si dà il nome di cinti. L'effetto del cinto è solamente in massima di mettere al riparo il malato dagli accidenti talvolta gravi e irreparabili che possono derivare lasciando libera un'ernia: **però in tanti casi l'effetto fu e può essere curativo, vale a dire che portando un buon apparecchio per un certo tempo può succederne un rientramento completo e duraturo del viscere nella sua cavità primitiva.**

L'ernia è una malattia vera e propria, una malattia suscettibile di guarire se presa a tempo e curata con esatto criterio scientifico; una malattia propensa ad aggravarsi se abbandonata a sè, capace di produrre fenomeni patologici imponentissimi e spesso la morte. Il ricorrere ciecamente ad un ortopedico e non consultare un medico sono gravi e pericolosi errori, perchè sovente — se non sempre — l'empirico non ha altro scopo che la vendita d'un cinto chiamando speciale la sua merce — il cinto non è merce — l'acquisto di un cinto come merce talvolta ha deciso la perenne invalidità e persino la morte di chi lo acquistò. — Ogni ernia si presta ad indicazione di cure speciali e non applicabili sulla base di un criterio generale.

Sotto quale aspetto si presenta un'ernia e per quale causa si forma?

Vi sono ernie inguinali, scrotali, crurali-ombellicali, epigastriche, perineali, di vescica, ventrali, enteroceli, epiploceli, epiploenteroceli, ecc. — Ciascuna di queste poi ha un numero infinito di diversità secondo lo stato patologico del malato e il carattere si diversifica per il contenuto, il volume e l'anzianità dell'ernia con la spiccata differenza per l'età, il sesso e la professione.

Chi ha mai saputo comprando un cinto, la qualità, il carattere ed il modo di curare la propria ernia?

Il Cinto Scarpa è applicato sotto la sanzione del medico il quale è in dovere di fare tutto ciò per amor proprio e per il bene dell'umanità, senza suggestione e senza ciarlatanerie.

Il Cinto Scarpa è il cinto ideale per coloro che razionalmente desiderano curare la propria ernia, e con garanzia assoluta di non incorrere nelle funestissime conseguenze che spesso producono altri cinti con empiriche applicazioni.

Prenotarsi per le visite non potendo protrarre la data della partenza.

Sconto speciale a chi si reca a Venezia, relativo all'entità della spesa.

Sede centrale, Piazza Duomo N. 43 – Milano.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

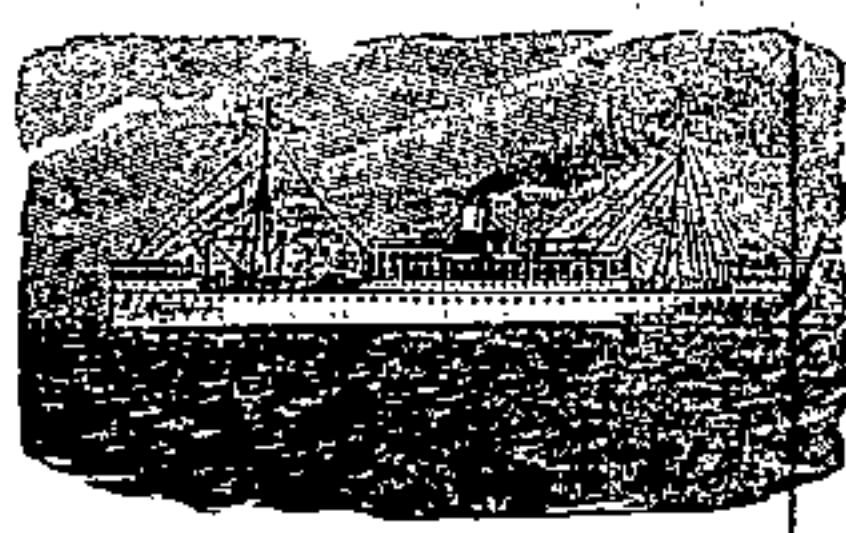
Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	13 Febbr.	Napoli	5127	3323	15,41	16
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	17 »	Palermo e Napoli	3984	2729	14	16 1[2
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	20 »	Napoli	5603	3594	15	16
IL PIEMONTE	» » »	25 »	Palermo e Napoli	6025	?880	12	19

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
REGINA MARGHERITA	Navigazione Gen. Italiana	15 Febbr.		3577	1933	16,70	19
ARGENTINA (d. e. n.)	La Veloce	22 »	Barcellona e Le Canarie	5400	3500	16	19
UMBRIA	Navigazione Gen. Italiana	1 marzo	e[o S. Vincenzo	5260	3383	15	19
CENTRO AMERICA	La Veloce	8 »		3522	2235	14,3	20

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 marzo 1906 col Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 marzo 1906 partirà il Vapore della VELOCE
SARDEGNA

Linea da Genova per Bombay e Hong Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-78**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026

« MERKUR Mannheim », Postfac 351

AFFITTASI
SUBITO
fuori Porta Venezia
CASE MORETTI
vasti locali ad uso Studio e Magazzini

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI.